



La tua Parola
è
Luce ai nostri passi

MARTEDÌ 10 dicembre 2024

Beata Vergine Maria di Loreto - Beato Arsenio Migliavacca da Trigolo

LETTURA DEL PROFETA GEREMIA (10, 11-16)

In quei giorni. Geremia disse: «Direte loro: “Quegli dèi che non hanno fatto il cielo e la terra spariranno dalla faccia della terra e da sotto il cielo”. / Il Signore ha formato la terra con la sua potenza, / ha fissato il mondo con la sua sapienza, / con la sua intelligenza ha dispiegato i cieli. / Al rombo della sua voce rumbano le acque nel cielo. / Fa salire le nubi dall'estremità della terra, / produce le folgori per la pioggia, / dalle sue riserve libera il vento. / Resta inebetito ogni uomo, senza comprendere; / resta confuso ogni orafante per i suoi idoli, / poiché è menzogna ciò che ha fuso / e non ha soffio vitale. / Sono oggetti inutili, opere ridicole; / al tempo del loro castigo periranno. / Non è così l'eredità di Giacobbe, / perché egli ha formato ogni cosa. / Israele è la tribù della sua eredità, / Signore degli eserciti è il suo nome».

SALMO (Sal 113B)

DA' GLORIA AL TUO NOME, SIGNORE

Non a noi, Signore, non a noi, / ma al tuo nome da' gloria, / per il tuo amore, per la tua fedeltà. / Perché le genti dovrebbero dire: «Dov'è il loro Dio?». / Il nostro Dio è nei cieli: / tutto ciò che vuole, egli lo compie. **R**

I loro idoli sono argento e oro, / opera delle mani dell'uomo. / Hanno bocca e non parlano, / hanno occhi e non vedono, / hanno orecchi e non odono, / hanno narici e non odorano. **R**

Diventi come loro chi li fabbrica / e chiunque in essi confida! / Israele, confida nel Signore: / egli è loro aiuto e loro scudo. / Voi che temete il Signore, confidate nel Signore: / egli è loro aiuto e loro scudo. **R**

LETTURA DEL PROFETA ZACCARIA (9, 11-17)

Così dice il Signore Dio: «Quanto a te, per il sangue dell'alleanza con te, / estrarrò i tuoi prigionieri dal pozzo senz'acqua. / Ritornate alla cittadella, prigionieri della speranza! / Ve l'annuncio oggi stesso: / vi ripagherò due volte. / Tendo Giuda come mio arco, / faccio di Efraim la mia arma; / ecciterò i tuoi figli, Sion, contro i tuoi figli, lavi, / ti renderò come spada di un eroe. / Allora il Signore comparirà contro di loro, / come fulmine guizzeranno le sue frecce; / il Signore darà fiato al corno / e marcerà fra i turbini che vengono dal mezzogiorno. / Il Signore degli eserciti li proteggerà: / divoreranno e calpesteranno le pietre della fionda, / berranno il loro sangue come vino, / ne saranno pieni come bacini, come i corni dell'altare. / Il Signore, loro Dio, / in quel giorno li salverà, come gregge del suo popolo; / come gemme di un diadema / brilleranno sulla sua terra. / Che ricchezza, che felicità! / Il grano darà forza ai giovani / e il vino nuovo alle fanciulle».

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (19, 23-30)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «In verità io vi dico: difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli. Ve lo ripeto: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». A queste parole i discepoli rimasero molto stupiti e dicevano: «Allora, chi può essere salvato?». Gesù li guardò e disse: «Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile». Allora Pietro gli rispose: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: voi che mi avete seguito, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, alla rigenerazione del mondo, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna. Molti dei primi saranno ultimi e molti degli ultimi saranno primi».

LETTURA DEL PROFETA GEREMIA (3, 6a; 5, 25-31)

In quei giorni. Questa parola fu rivolta dal Signore a Geremia: «Riferisci agli uomini di Giuda e agli abitanti di Gerusalemme: Ascoltate le parole di questa alleanza! Dirai loro: Dice il Signore, Dio d'Israele: Maledetto l'uomo che non ascolta le parole di questa alleanza, che io imposi ai vostri padri quando li feci uscire dalla terra d'Egitto, dal crogiuolo di ferro, dicendo: "Ascoltate la mia voce ed eseguite quanto vi comando; allora voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio, e potrò mantenere il giuramento fatto ai vostri padri di dare loro una terra dove scorrono latte e miele, come oggi possedete". Io risposi: «Così sia, Signore!». E il Signore mi disse: «Proclama tutte queste parole nelle città di Giuda e nelle strade di Gerusalemme, dicendo: Ascoltate le parole di questa alleanza e mettetele in pratica! Poiché io più volte ho scongiurato i vostri padri quando li feci uscire dalla terra d'Egitto e fino ad oggi, ammonendoli premurosamente ogni giorno: "Ascoltate la mia voce!". Ma essi non ascoltarono né prestarono orecchio; ognuno seguì la caparbieta del suo cuore malvagio. Perciò ho fatto ricadere su di loro tutte le parole di questa alleanza, che avevo ordinato loro di osservare e non osservarono».

SALMO (Salmo 77)

IL SIGNORE HA FATTO CONOSCERE LA SUA SALVEZZA

Ciò che abbiamo udito e conosciuto / e i nostri padri ci hanno raccontato / non lo terremo nascosto ai nostri figli, / raccontando alla generazione futura / le azioni gloriose e potenti del Signore / e le meraviglie che egli ha compiuto. **R**

Ha stabilito un insegnamento in Giacobbe, / ha posto una legge in Israele, / che ha comandato ai nostri padri / di far conoscere ai loro figli, / perché la conosca la generazione futura, / i figli che nasceranno. **R**

Essi poi si alzeranno a raccontarlo ai loro figli, / perché ripongano in Dio la loro fiducia / e non dimentichino le opere di Dio, / ma custodiscano i suoi comandi. / Scelse la tribù di Giuda, il monte Sion che egli ama. **R**

LETTURA DEL PROFETA ZACCARIA (10, 1-5)

Così dice il Signore Dio: «Chiedete al Signore la pioggia tardiva di primavera; / è il Signore che forma i nembi, / egli riversa pioggia abbondante, / dona all'uomo il pane, / a ognuno l'erba dei campi. / Poiché i terafim dicono menzogne, / gli indovini vedono il falso, / raccontano sogni fallaci, / danno vane consolazioni: / perciò vagano come un gregge, / sono oppressi, perché senza pastore. / Contro i pastori divampa il mio sdegno / e contro i montoni dirigo lo sguardo, / poiché il Signore degli eserciti visiterà il suo gregge / e ne farà come un cavallo splendido in battaglia. / Da lui uscirà la pietra d'angolo, / da lui il piolo, da lui l'arco di guerra, / da lui tutti quanti i condottieri. / Saranno come prodi che calpestano / il fango delle strade in battaglia. / Combatteranno, perché il Signore è con loro, / e rimarranno confusi coloro che cavalcano i destrieri».

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (21, 10-17)

In quel tempo. Mentre il Signore Gesù entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea». Gesù entrò nel tempio e scacciò tutti quelli che nel tempio vendevano e compravano; rovesciò i tavoli dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombe e disse loro: «Sta scritto: / La mia casa sarà chiamata casa di preghiera. / Voi invece ne fate un covo di ladri». Gli si avvicinarono nel tempio ciechi e storpi, ed egli li guarì. Ma i capi dei sacerdoti e gli scribi, vedendo le meraviglie che aveva fatto e i fanciulli che acclamavano nel tempio: «Osanna al figlio di Davide!», si sdegnarono, e gli dissero: «Non senti quelli che dicono costoro?». Gesù rispose loro: / Sì! Non avete mai letto: / Dalla bocca di bambini e di lattanti / hai tratto per te una lode?». / Li lasciò, uscì fuori dalla città, verso Betània, e là trascorse la notte.

LETTURA DEL PROFETA GEREMIA (16, 19-21)

In quei giorni. Geremia disse: Signore, mia forza e mia difesa, / mio rifugio nel giorno della tribolazione, / a te verranno le genti / dalle estremità della terra e diranno: / «I nostri padri ereditarono soltanto menzogna, / e nullità che non giovano». / Può forse l'uomo fabbricarsi i propri dèi? / Ma quelli non sono dèi! / «Perciò, ecco, io faccio loro conoscere questa volta / la mia mano e la mia forza. / Essi sapranno che il mio nome è Signore».

SALMO (Salmo 15)

IL SIGNORE È MIA EREDITÀ E MIO CALICE

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. / Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu, / solo in te è il mio bene». **R**

Moltiplicano le loro pene / quelli che corrono dietro a un dio straniero. / Io non spanderò le loro libagioni di sangue, / né pronuncerò con le mie labbra i loro nomi. / Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: / nelle tue mani è la mia vita. **R**

Io pongo sempre davanti a me il Signore, / sta alla mia destra, non potrò vacillare. / Mi indicherai il sentiero della vita, / gioia piena alla tua presenza, / dolcezza senza fine alla tua destra. **R**

LETTURA DEL PROFETA ZACCARIA (10, 6-9)

Così dice il Signore Dio: «Io rafforzerò la casa di Giuda / e renderò vittoriosa la casa di Giuseppe: / li ricondurrò, poiché ne ho avuto pietà; / saranno come se non li avessi mai ripudiati, / poiché io sono il Signore, loro Dio, / e li esaudirò. / Saranno come un eroe quelli di Èfraim, / gioirà il loro cuore come inebriato dal vino, / i loro figli vedranno e gioiranno / e il loro cuore esulterà nel Signore. / Con un fischio li chiamerò a raccolta, / quando li avrò riscattati, / e saranno numerosi come prima. / Dopo che li avrò dispersi fra i popoli, / nelle regioni remote si ricorderanno di me, / vi alleveranno figli e torneranno».

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (21, 18-22)

La mattina dopo, mentre rientrava in città, il Signore Gesù ebbe fame. Vedendo un albero di fichi lungo la strada, gli si avvicinò, ma non vi trovò altro che foglie, e gli disse: «Mai più in eterno nasca un frutto da te!». E subito il fico seccò. Vedendo ciò, i discepoli rimasero stupiti e dissero: «Come mai l'albero di fichi è seccato in un istante?». Rispose loro Gesù: «In verità io vi dico: se avrete fede e non dubiterete, non solo potrete fare ciò che ho fatto a quest'albero, ma, anche se direte a questo monte: "Lèvati e gèttati nel mare", ciò avverrà. E tutto quello che chiederete con fede nella preghiera, lo otterrete».

LETTURA DEL PROFETA GEREMIA (17, 19-26)

In quei giorni. Il Signore mi disse: «Va' a metterti alla porta dei Figli del popolo, per la quale entrano ed escono i re di Giuda, e a tutte le porte di Gerusalemme. Dirai loro: Ascoltate la parola del Signore, o re di Giuda e voi tutti Giudei e abitanti di Gerusalemme, che entrate per queste porte. Così dice il Signore: Per amore della vostra stessa vita, guardatevi dal trasportare un peso in giorno di sabato e dall'introdurlo per le porte di Gerusalemme. Non portate alcun peso fuori dalle vostre case in giorno di sabato e non fate alcun lavoro, ma santificate il giorno di sabato, come io ho comandato ai vostri padri. Ma essi non ascoltarono né prestarono orecchio, anzi si intestardirono a non ascoltarmi e a non accogliere la lezione. Se mi ascolterete sul serio – oracolo del Signore –, se non introdurrete nessun peso entro le porte di questa città in giorno di sabato e santificherete il giorno di sabato non eseguendo alcun lavoro, entreranno per le porte di questa città re e principi che sederanno sul trono di Davide, vi passeranno su carri e su cavalli insieme ai loro ufficiali, agli uomini di Giuda e agli abitanti di Gerusalemme. Questa città sarà abitata per sempre. Verranno dalle città di Giuda e dai dintorni di Gerusalemme, dalla terra di Beniamino e dalla Sefela, dai monti e dal meridione, presentando olocausti, sacrifici, offerte e incenso e sacrifici di ringraziamento nel tempio del Signore».

SALMO (Salmo 14)

CI ACCOGLIERAI, SIGNORE, NELLA GLORIA DEL TUO REGNO

Signore, chi abiterà nella tua tenda? / Chi dimorerà sulla tua santa montagna? / Colui che cammina senza colpa, / pratica la giustizia e dice la verità che ha nel cuore. **R**

Colui che non fa danno al suo prossimo / e non lancia insulti al suo vicino. / Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, / ma onora chi teme il Signore. **R**

Non presta il suo denaro a usura / e non accetta doni contro l'innocente. / Colui che agisce in questo modo / resterà saldo per sempre. **R**

LETTURA DEL PROFETA ZACCARIA (10, 10 - 11, 3)

Così dice il Signore Dio: «Li farò ritornare dalla terra d'Egitto, / li raccoglierò dall'Assiria, / per ricondurli nella terra di Gàlaad e del Libano, / e non basterà per loro lo spazio. / Attraverseranno il mare d'Egitto, / percuoteranno le onde del mare, / saranno inariditi i gorgi del Nilo. / Sarà abbattuto l'orgoglio dell'Assiria / e rimosso lo scettro d'Egitto. / Li renderò forti nel Signore / e cammineranno nel suo nome». / Oracolo del Signore. / Apri, Libano, le tue porte, / e il fuoco divori i tuoi cedri. / Urla, cipresso, perché il cedro è caduto, / gli splendidi alberi sono distrutti. / Urlate, querce di Basan, / perché la foresta impenetrabile è abbattuta. / Si ode il lamento dei pastori, / perché la loro gloria è distrutta! / Si ode il ruggito dei leoncelli, / perché è devastata la magnificenza del Giordano!

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (29, 23-27)

In quel tempo. Il Signore Gesù entrò nel tempio e, mentre insegnava, gli si avvicinarono i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo e dissero: «Con quale autorità fai queste cose? E chi ti ha dato questa autorità?». Gesù rispose loro: «Anch'io vi farò una sola domanda. Se mi risponderete, anch'io vi dirò con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni da dove veniva? Dal cielo o dagli uomini?». Essi discutevano fra loro dicendo: «Se diciamo: "Dal cielo", ci risponderà: "Perché allora non gli avete creduto?". Se diciamo: "Dagli uomini", abbiamo paura della folla, perché tutti considerano Giovanni un profeta». Rispondendo a Gesù dissero: «Non lo sappiamo». Allora anch'egli disse loro: «Neanch'io vi dico con quale autorità faccio queste cose».

LETTURA DEL PROFETA GEREMIA (23, 1-8)

In quei giorni. Geremia disse: «Guai ai pastori che fanno perire e disperdono il gregge del mio pascolo. Oracolo del Signore. Perciò dice il Signore, Dio d'Israele, contro i pastori che devono pascere il mio popolo: Voi avete disperso le mie pecore, le avete scacciate e non ve ne siete preoccupati; ecco io vi punirò per la malvagità delle vostre opere. Oracolo del Signore. Radunerò io stesso il resto delle mie pecore da tutte le regioni dove le ho scacciate e le farò tornare ai loro pascoli; saranno feconde e si moltiplicheranno. Costituirò sopra di esse pastori che le faranno pascolare, così che non dovranno più temere né sgomentarsi; non ne mancherà neppure una. Oracolo del Signore. / Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore - / nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, / che regnerà da vero re e sarà saggio / ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra. / Nei suoi giorni Giuda sarà salvato / e Israele vivrà tranquillo, / e lo chiameranno con questo nome: / Signore-nostra-justizia. / Pertanto, ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali non si dirà più: “Per la vita del Signore che ha fatto uscire gli Israeliti dalla terra d'Egitto!”, ma piuttosto: “Per la vita del Signore che ha fatto uscire e ha ricondotto la discendenza della casa d'Israele dalla terra del settentrione e da tutte le regioni dove li aveva dispersi!”; costoro dimoreranno nella propria terra».

SALMO (Salmo 88)

I CIELI CANTANO LE TUE MERAVIGLIE, SIGNORE

Ho trovato Davide, mio servo, / con il mio santo olio l'ho consacrato. / Su di lui non trionferà il nemico / né l'opprimerà l'uomo perverso. **R**

Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre, / mio Dio e roccia della mia salvezza». / Io farò di lui il mio primogenito, / il più alto fra i re della terra. **R**

Gli conserverò sempre il mio amore, / la mia alleanza gli sarà fedele. / Stabilirò per sempre la sua discendenza, / il suo trono come i giorni del cielo. **R**

LETTERA AGLI EBREI (11, 1.2. 39 – 12, 2a)

Fratelli, la fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede. Per questa fede i nostri antenati sono stati approvati da Dio. Tuttavia, tutti costoro, pur essendo stati approvati a causa della loro fede, non ottennero ciò che era stato loro promesso: Dio infatti per noi aveva predisposto qualcosa di meglio, affinché essi non ottenessero la perfezione senza di noi. Anche noi dunque, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo depresso tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (21, 28-32)

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva ai capi dei sacerdoti ed agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna”. Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».